

In pillole

Oggi Dinamo Kiev-Inter tutto lo stadio in maschera

Partita influenzata Oggi, in occasione della sfida di Champions tra Dinamo Kiev e Inter all'ingresso dello stadio Olimpico, la società ucraina distribuirà una mascherina a tutti gli spettatori. Lo ha confermato Ihor Surkis, presidente della Dinamo, all'agenzia Interfax: «Abbiamo già acquistato le maschere protettive per limitare i rischi di contagio e le distribuiremo ai cancelli dello stadio».

La Russia si blindata La Russia (dove i decessi per influenza A sono finora 14) e la Slovacchia hanno deciso di rendere più severi i controlli sugli ingressi di frontiera dall'Ucraina. Bratislava ha chiuso due dei cinque varchi. La Russia ha annunciato che metterà in quarantena chiunque alla frontiera presenti sintomi del virus.

L'Oms: vaccinatevi L'apparente reticenza a farsi vaccinare contro l'influenza A H1N1 di alcune persone appartenenti ai gruppi prioritari a rischio preoccupa l'Oms, che ha ribadito l'importanza della vaccinazione, per le donne in gravidanza in particolare.

superato i livelli di guardia. Il viceministro della Salute, Ferruccio Fazio, ha annunciato che domani sarà in città, in risposta alla «richiesta di aiuto dell'assessorato regionale alla Sanità». In una nota ufficiale, il ministero del Welfare ha confermato ciò che già si sospettava: chiunque sia alle prese ora con una sindrome influenzale ha contratto il virus H1N1. Il ministero ha fornito anche le cifre dell'emergenza virale in Italia: i casi accertati sono complessivamente circa 250 mila. I decessi, 18, se si aggiunge la vittima del settembre scorso a Secondigliano a cui il ministero non fa riferimento: 9 in Campania e non 8 come dice la cifra ministeriale, 3 in Emilia Romagna, 3 in Lombardia, 1 in Sicilia, Toscana e Umbria. Secondo dati Oms, la pandemia finora ha ucciso 5.846 persone in tutto il mondo, 325 nella sola Europa, dove l'Ucraina, con 70 vittime, detiene il triste primato dei decessi. Quanto al piano di immunizzazione, il ministero sostiene che sono state già distribuite 1.395.815 dosi di vaccino; nel corso di questa settimana saranno distribuite un altro milione e 96.980 dosi. Entro la fine di novembre le dosi distribuite saranno 3.739.351. Sui ritardi nel piano di vaccinazione, Fazio scarica la colpa sulle regioni: «La conferenza Stato Regioni di domani sarà l'occasione per un chiarimento». ♦

I dubbi e l'influenza: otto risposte alle vostre domande

Vaccino sì, vaccino no: ecco come un medico risponde ai tanti messaggi che i lettori hanno inviato in redazione

Il parere del medico

Nei giorni scorsi abbiamo chiesto ai lettori di inviarci le loro domande a proposito dell'influenza A. Ne riportiamo alcune con le risposte fornite dal dottor Francesco Nicola Lauria, direttore della Divisione malattie infettive dell'apparato respiratorio dell'Istituto «Lazzaro Spallanzani» di Roma

1 Come si fa a capire se è influenza stagionale o influenza A?

I quadri clinici di influenza pandemica e dell'influenza stagionale sono simili e non è possibile distinguerli. Del resto la scelta delle terapie da attuare non si basa tanto sulla individuazione del tipo di influenza, quanto sulla presenza, per fortuna rara, di sintomi di particolare gravità

2 Chi ha avuto l'influenza ed è già guarito deve comunque fare il vaccino.

Chi ha contratto l'influenza da virus pandemico A ha acquisito immunità contro questo virus: fino a quando non compare un nuovo ceppo mutante non deve vaccinarsi.

3 Il mio bambino di due anni deve essere vaccinato? Il nostro pediatra ci ha consigliato di non vaccinarlo, in quanto il vaccino non è stato ancora testato a sufficienza sui bambini.

L'ordinanza del vice ministro Fazio indica tra le categorie da sottoporre a vaccinazione con ordine di priorità: i bambini di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido; minori che vivono in comunità o istituzionalizzati. Questa categoria di soggetti è considerata particolarmente esposta perché priva di immunità verso il virus pandemico, a differenza dei soggetti in età avanzata che possono presentare una immunità crociata per precedenti incontri con i virus dell'Influenza A. Naturalmente, anche per questi soggetti la decisione di vaccinare è de-

mandata al pediatra curante che conosce le condizioni cliniche dei suoi assistiti ed è in grado di rilevare eventuali controindicazioni alla vaccinazione.

WWW.UNITA.IT

Stefania Salmaso dell'Istituto Superiore di Sanità e Massimo Andreoni dell'Università Tor Vergata rispondono oggi alle domande sull'influenza A. Domani sul giornale tutte le risposte

4 Ci sono controindicazioni per la vaccinazione contemporanea contro l'influenza stagionale (vaccino trivalente) e contro l'influenza A?

Il vaccino per l'influenza stagionale non offre protezione nei confronti del nuovo virus influenzale A (H1N1) in quanto i due virus presentano tra di loro differenze rilevanti. Si rende quindi necessario utilizzare un vaccino specifico per il nuovo ceppo influenzale A H1N1, responsabile della pandemia influenzale. È comunque preferibile non effettuare le due vaccinazioni insieme; se si decide di farlo ugualmente, il vaccino per il virus stagionale dovrebbe essere privo di adiuvante.

5 Mia figlia, 31 anni, ha fatto la chemioterapia tre anni fa per un linfoma di Hodgkin. Rientra nelle persone a rischio?

Sì, sua figlia rientra tra le persone a rischio ed è consigliabile che venga sottoposta a vaccinazione per il virus pandemico.

6 Nella mia zona ci sono medici che raccomandano il vaccino, altri invece sono contrari. Questi ultimi dicono che il vaccino ha avuto una sperimentazione troppo breve e, in ogni caso, si tratta di una influenza banale. Che fare: vaccinarsi o non vaccinarsi?

Le controindicazioni alla sommini-

strazione del vaccino pandemico sono le stesse del vaccino stagionale. In ogni caso il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a lattanti al di sotto dei sei mesi e a soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione.

Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta. Per coloro che hanno sofferto della malattia neurologica definita "sindrome di Guillain-Barre2 va valutata con attenzione la reale opportunità di somministrare il vaccino antinfluenzale.

7 Ho una figlia di 25 anni affetta di artrite reumatoide dall'età di tre anni. Mi è sempre stato detto che con questo tipo di malattia tutte le vaccinazioni venivano sospese in quanto potevano smuovere il sistema immunitario ed eventualmente riaccutizzare la malattia. Faccio presente inoltre che Sara a Febbraio dovrebbe intraprendere un viaggio in America Latina.

Le persone affette da artrite reumatoide o altre malattie autoimmunitarie, specialmente se sottoposte a terapie con farmaci immunosoppressivi, sono da considerare a rischio di forme gravi di influenza A. Pertanto, la decisione di sottoporre a vaccinazione questi soggetti per il virus pandemico, come per qualsiasi altro tipo di vaccino con adiuvante, va presa dal medico curante che deve considerare le terapie praticate, le condizioni cliniche del paziente, con una attenta valutazione dei rischi e dei benefici del vaccino da praticare.

8 Sono sieropositivo e seguo una terapia (al minimo) con farmaci antiretrovirali. Purtroppo qualche mese fa mi sono accorto di essere allergico al Bactrim. C'è qualche rischio di allergia riguardo la somministrazione del vaccino?

È consigliabile in linea generale che le persone con infezione da HIV siano sottoposti alla vaccinazione anche per il virus pandemico. Per il caso in questione occorre considerare le caratteristiche e il tipo di allergia al Bactrim, ad esempio se insorta a basso o alto dosaggio, e valutare con il medico che segue il paziente l'opportunità e i vantaggi di sottoporsi a vaccinazione. In conclusione, la dimostrata allergia al Bactrim non dovrebbe costituire una controindicazione assoluta alla vaccinazione.